



Conoscere le differenze per curare meglio.

Un approccio innovativo alla medicina di genere

Fonti e riferimenti:

- Centro Studi Nazionale su Salute e Medicina di Genere ETS
www.centrostudinazionalealutemedicinadigenere.it/category/newsletter/
- Centro di riferimento per la Medicina di Genere, Istituto superiore di Sanità
- Gruppo Italiano Salute e Genere (GISeG)

Che cos'è la medicina di genere

La medicina di genere non è una specialità separata, ma un modo diverso di **leggere la salute**.

Ogni persona ha caratteristiche specifiche e uomini e donne non si ammalano allo stesso modo: cambiano i **sintomi**, la risposta ai **farmaci**, gli **esiti** dei percorsi di cura.

E non è solo biologia: entrano in gioco **ormoni, contesti sociali, culture**.

Riconoscere queste differenze è il primo passo per cure appropriate per ogni persona.



Le linee guida SAGER

A livello internazionale, le linee guida SAGER (Sex and Gender Equity in Research) forniscono un **riferimento metodologico** per integrare sistematicamente le **variabili di sesso e genere** nella ricerca scientifica: dalla progettazione degli studi all'analisi dei dati, fino alla pubblicazione dei risultati e alla discussione delle implicazioni cliniche. L'obiettivo è **migliorare la qualità delle evidenze disponibili** e ridurre il rischio di generalizzazioni che potrebbero compromettere l'equità e l'**appropriatezza delle cure**.



Perché promuovere la medicina di genere

Promuovere una **cultura sanitaria** attenta alle differenze di sesso e genere significa:

- rafforzare la **qualità** della pratica clinica;
- favorire una **ricerca** più rappresentativa;
- migliorare **sicurezza** ed **efficacia** delle cure;
- contribuire allo **sviluppo di percorsi assistenziali più equi**

La crescente attenzione internazionale verso questi temi conferma che la medicina di genere rappresenta uno degli strumenti fondamentali per una **sanità** basata sulle **evidenze** e centrata sulla **persona**.

